

Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

"Pascoli - Giovinezzi"

Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)

e-mail: taic860004@istruzione.it pec: taic860004@pec.istruzione.it

C.F.90214540735 – Cod. univoco uf.UFG1J F- www.pascoligiovinazzi.edu.it

I.C. - "PASCOLI-GIOVINAZZI"-CASTELLANETA
Prot. 0000258 del 17/01/2023
II-10 (Uscita)

A.S. 2021/22-2023/24

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

(a.s. 2022/23)

[Handwritten signatures in blue ink]

Contratto Integrativo di Istituto

a.s. 2021/22- 2023/24

Il giorno 17/01/2023, alle ore 10.00 nei locali dell'ICS "Pascoli-Giovinazzi" di Castellaneta, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art.22 0el C.C.N.L. del Comparto Scuola del 19/04/2018, a seguito di regolare convocazione

tra

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Angelica Molfetta in rappresentanza della Scuola ICS "Pascoli-Giovinazzi" di Castellaneta,(TA)

e

i rappresentanti sindacali, costituiti dalla RSU e dai rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL come previsto dall'accordo quadro del 07/08/1998 sulla costituzione della R.S.U. nelle persone dei sigg.:

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico Angelica Molfetta

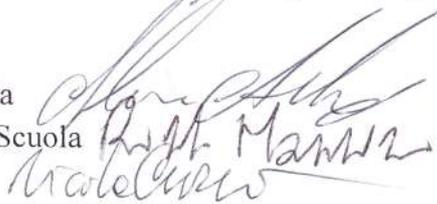


La RSU di Istituto

Alosio Antonio CISL Scuola

Rizzi Maurizio FLC/CGIL Scuola

Curri Nicola SNALS



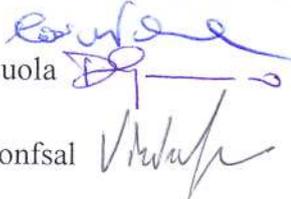
I rappresentanti provinciali delle OO.SS.firmatarie del CCNL

Vozza Cosima: CISL Scuola

Giannico Domenico: CGIL Scuola

Cantore Diego: UIL Scuola

Pugliese Vincenzo: SNALS Confasal



VISTO lo Statuto dei lavoratori, legge n. 300 del 20/05/1970;

VISTO il D.L.vo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO CCNQ del 07.08.1998;

VISTO l'articolo della legge n. 6 del 24 marzo 1999;

VISTO l'accordo integrativo nazionale del 10 ottobre 1999 concernente criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni in caso di sciopero;

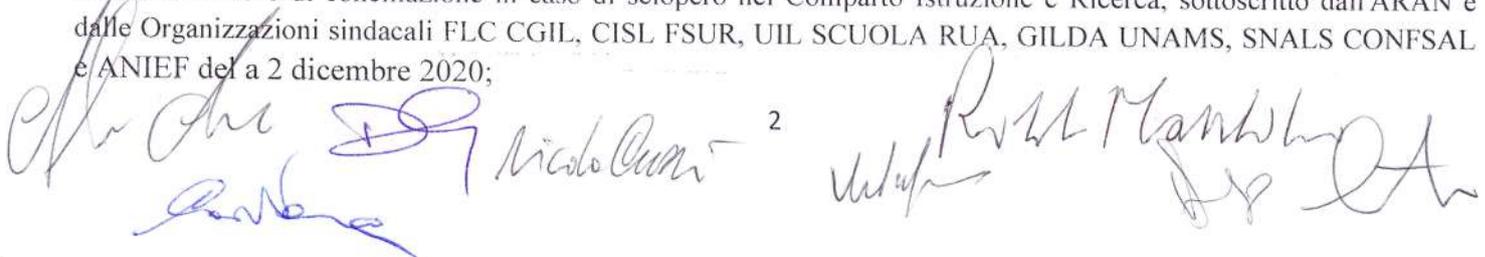
VISTO gli artt. 25 - 45 del D. Lgs. del 30/03/01 n. 165; VISTO il D.P.R. 28/02/2003 n. 13;

VISTO il testo definitivo del CCNL 2016/2018 del 19/04/2018;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il D.L. 06/07/2012 n. 95 e in particolare l'art. 14 comma 22 che dispone che il docente delegato può essere retribuito esclusivamente a carico del FIS;

VISTO l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFASAL e ANIEF del a 2 dicembre 2020;



VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto da questo Istituto in data 13/02/2021 relativo alle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure in caso di sciopero nel comparto istruzione;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022/23-2024/25, approvato con delibera del Collegio dei docenti n. 3 del 09 dicembre 2021 e delibera n.5 del Consiglio d'Istituto del 13/12/2021, così come revisionato per la parte progettuale per l'anno scolastico 2022/2023, con delibera n. 4 del Collegio dei docenti del 20 ottobre 2022.

VISTO il Piano annuale delle Attività del personale ATA per l'a.s. 2022/2023, redatto e proposto dal DSGA, in seguito approvato e fatto proprio dal Dirigente Scolastico, che si allega al presente Contratto integrativo d'Istituto e fa parte integrante dello stesso;

VISTO la nota MIUR prot.n. AOODGRUF/46445 del 04 ottobre 2022 riguardante le risorse finanziarie per gli istituti contrattuali assegnate a questo Istituto destinate al MOF per l'a.s.2022/2023 e contenenti le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale 2023;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegua l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;

VIENE STIPULATO

Il seguente Contratto integrativo dell'Istituzione Scolastica ICS "Pascoli-Giovinazzi" di Castellaneta per il triennio 2021/22-2022/23-2023/24 e valevole per il trattamento economico per l'a.s. 2022-2023.

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

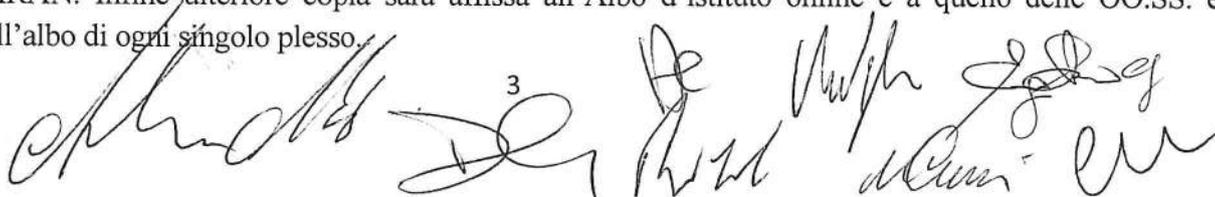
Art. 1 - Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto

1.1- Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA, con contratto a tempo determinato e indeterminato dell'Istituzione Scolastica "Pascoli-Giovinazzi" di Castellaneta.

1.2- I Contratti siglati tra le parti non potranno contenere nessuna regola "in peius" rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile).

1.3- Gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattative.

1.4- Entra in vigore dalla data della firma ed ha durata fino al 31/08/2022, per quanto attiene gli aspetti finanziari, mentre la parte normativa ha validità triennale (a.s. 2021/22-2023/24). Per quest'ultima è fatta salva comunque la facoltà di modifiche, anche a seguito di innovazioni ed integrazioni legislative e/o contrattuali. Entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione, copia integrale dello stesso, corredata dalla relazione illustrativa del D.S. e di quella tecnico-finanziaria del D.S.G.A, viene inviata ai Revisori dei Conti per la prevista approvazione. Decorsi quindici giorni dall'invio dello stesso senza che siano pervenuti rilievi, si intende tacitamente approvata. Inoltre, copia viene inviata alla RSU, alla RSA, ove esistenti e debitamente accreditati dalle OO.SS: Provinciali, al CNEL ed all'ARAN. Infine ulteriore copia sarà affissa all'Albo d'istituto online e a quello delle OO.SS. e possibilmente all'albo di ogni singolo plesso.



Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

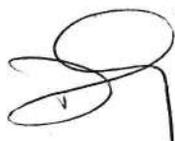
Art. 5 - Soggetti delle relazioni e composizione delle delegazioni

I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sono:

- Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico.
- Per la parte sindacale: la Rappresentanza Sindacali Unitaria eletta all'interno dell'istituzione scolastica; le OO.SS. firmatarie del CCNL del 19 aprile 2018.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



Art. 7 – Informazione

4



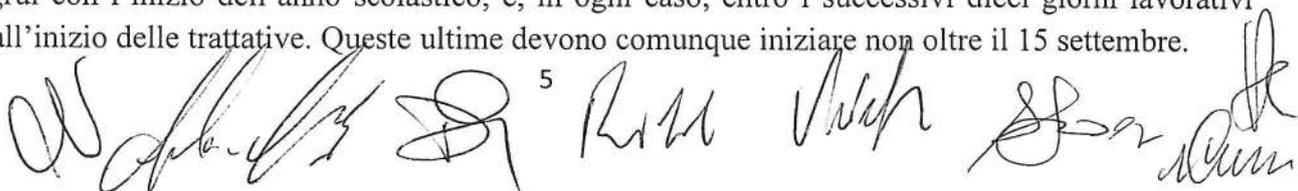
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 –Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

3. I compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente sono erogate di norma entro il 31 agosto.

4. Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative. Queste ultime devono comunque iniziare non oltre il 15 settembre.

 5

Il Dirigente scolastico può avvalersi, nella contrattazione integrativa di istituto, dell'assistenza del DSGA o di altro esperto di sua fiducia.

5. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, oltre all'affissione all'albo d'istituto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale.

6. Le contrattazioni si tengono di norma nelle ore antimeridiane, e la RSU utilizzerà per gli incontri coincidenti con il proprio orario di lavoro i permessi sindacali ad essa spettanti.

7. Entro i primi 15 giorni dall'inizio della contrattazione, le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.

8. In caso di controversie tra la parte pubblica e i soggetti sindacali si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione. Tale procedura di raffreddamento si deve, di necessità, concludere entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- i. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- ii. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- iii. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- iv. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI **(art. 22 c. 4 lett. c5)**

Art. 10 - Albo sindacale RSU

La RSU ha diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'amministrazione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

La bacheca è allestita in via permanente in prossimità dell'androne di accesso agli uffici.

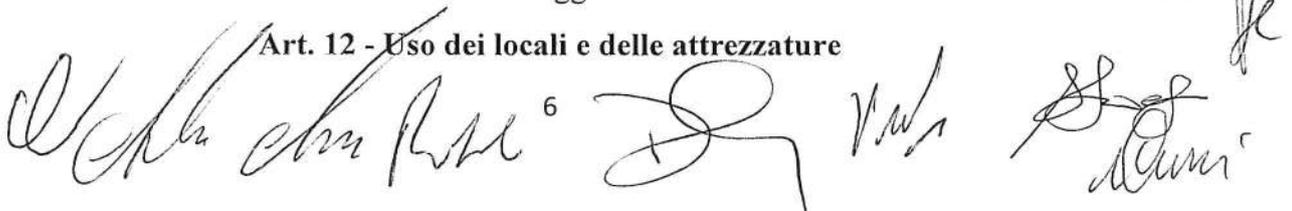
Alla cura dell'albo provvederanno la RSU, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente.

Art. 11 - Albo sindacale delle OO.SS.

In ogni sede dell'istituto, alle organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di una apposita bacheca.

Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro.

Art. 12 - Uso dei locali e delle attrezzature



Alla RSU è consentito per lo svolgimento della loro funzione:

- Di comunicare con il personale della scuola libera da impegni di servizio;
- L'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche;
- L'utilizzo di un apposito locale per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 13 - Accesso ai luoghi di lavoro da parte delle OO.SS.

Le strutture sindacali territoriali possono inviare – alla RSU, al terminale associativo, all'albo sindacale – comunicazioni e/o materiali tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica; sarà cura del Dirigente assicurare il loro tempestivo recapito.

Le OO.SS. hanno il diritto di acquisire, all'interno delle scuole, elementi di conoscenza per la loro attività, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D.L.vo 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 14 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

I dipendenti della scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore annue – pro-capite – in ciascun anno scolastico senza decurtazione della retribuzione.

Le assemblee sindacali d'istituto in orario di lavoro che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette con specifico ordine del giorno:

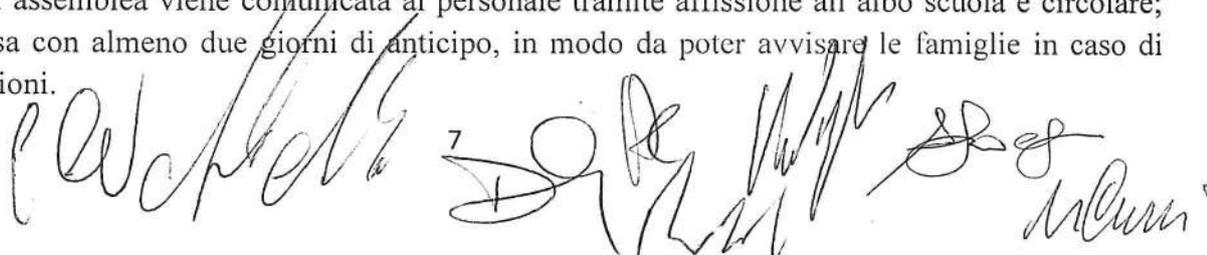
- a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali;
- b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1, dell'Accordo Quadro sulla elezione della RSU del 7 agosto 1998;
- c) dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali.

Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite affissione all'albo scuola e circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.



La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti dall'assemblea stessa ed è irrevocabile dopo la data di comunicazione del preavviso alle famiglie. Pertanto, una volta dichiarata l'intenzione di partecipazione, non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto altro adempimento. Della avvenuta partecipazione del personale alle assemblee non va fornita alcuna attestazione.

Nel caso di assenza dal servizio manifestatasi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio, vale a dire la prima/le prime due ore o l'ultima/le ultime due ore di lezione (8.00-10.00, 11.00-13.00), secondo specificità e modalità riportate da contrattazioni regionali. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie, del servizio scolastico.

Qualora le assemblee si svolgessero fuori dell'orario di lezione il termine di 6 giorni è ridotto a 4 giorni.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n.1 unità di personale amministrativo presso la sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 15 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari.

I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 20 novembre 1999.

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente: a) dalle segretarie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza; b) direttamente da ogni RSU, per la quota di propria spettanza. Il D.S. comunicherà ad inizio di ciascun anno scolastico il monte ore spettante alla RSU nel suo complesso.

La comunicazione va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso.

La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Il dipendente non è tenuto a produrre alcuna giustificazione dopo aver utilizzato un permesso sindacale.



2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 16 - Terminali associativi

Tutte le organizzazioni sindacali, che hanno partecipato alle elezioni della RSU hanno la possibilità di conservare o di costituire nelle sedi di lavoro terminali di tipo associativo quali mere strutture organizzative dell'organizzazione sindacale, da non confondere con la RSU.

Art. 17 –Accesso agli atti

La RSU e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

Art. 18- Referendum

La RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative l'attività sindacale d'istituto.

La richiesta va rivolta al Dirigente, che la porta a conoscenza delle altre OO.SS.

Il Dirigente assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e mette a disposizione locali idonei, nonché gli elenchi del personale interessato.

CAPO III - ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI IN CASO DI SCIOPERI

Art . 19 - Dichiarazione di adesione allo sciopero

In occasione di ogni sciopero, si invita in forma scritta anche via e-mail ,il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, tranne quanto disposto al successivo art.24.

Art. 20- Rilevazione della partecipazione allo sciopero

Entro le ore 14 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente fornisce su richiesta alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS. i dati relativi alla partecipazione; e contemporaneamente ne dispone l'affissione all'albo d'istituto.

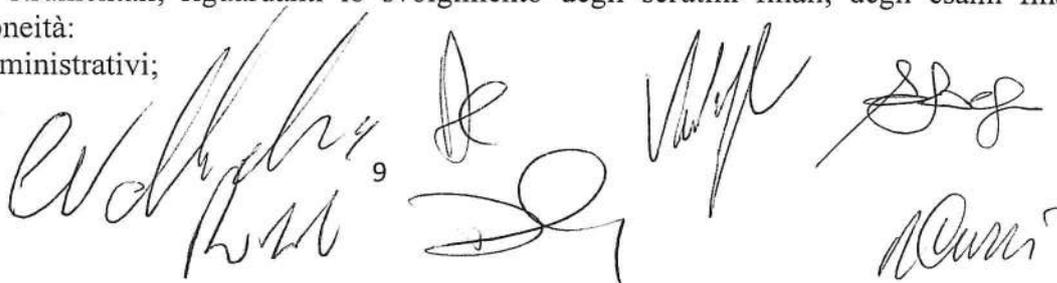
Art. 21- Servizi minimi in caso di sciopero

Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2, comma 2, dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020

Trova applicazione il protocollo d'intesa sottoscritto da questo Istituto in data 13/02/2021 relativo alle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure in caso di sciopero nel comparto istruzione.

- attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità:

○ n. 1 assistenti amministrativi;

The image shows several handwritten signatures in black ink. There are approximately six distinct signatures, some appearing to be initials or names written in a cursive style. The signatures are located at the bottom of the page, below the list of activities.

- **n. 1** collaboratore scolastico per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale
- vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio:
 - **n. 1** collaboratore scolastico plesso Pascoli,
 - **n. 1** collaboratori plesso Collodi
- adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:
 -
 - Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - **n. 1** assistenti amministrativi.

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione:

- volontarietà
- in mancanza di volontari, mediante rotazione dei lavoratori secondo l'ordine alfabetico. La prima lettera da cui partire per la rotazione verrà estratta per sorteggio.

CPO IV - PATRONATO

Art. 22 - Patronato

Il personale scolastico, in attività o in quiescenza, può farsi rappresentare da un sindacato o da un patronato per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali.

Le OO.SS., su delega degli interessati, hanno diritto d'accesso agli atti relativi in ogni fase del procedimento che li riguarda.

L'ingresso dei soggetti sindacali legittimati agli uffici di segreteria e di dirigenza deve essere garantito in qualunque momento.

TITOLO ITERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

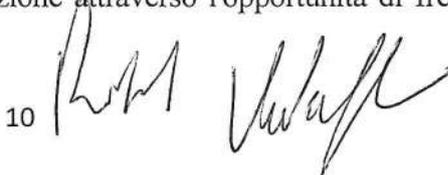
(art. 22 c. 4 lett. c1)

Art. 23- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.



10




4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale. L'incarico di RSPP è retribuito tramite i fondi della sicurezza.

Art. 25- Figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- Preposto alla sicurezza
- Coordinatore delle emergenze e addetti al servizio di prevenzione e protezione
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate o aggiornate attraverso specifico corso.

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 26 - Documento valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che può avvalersi della collaborazione del RSPP, di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 27- Sorveglianza Sanitaria

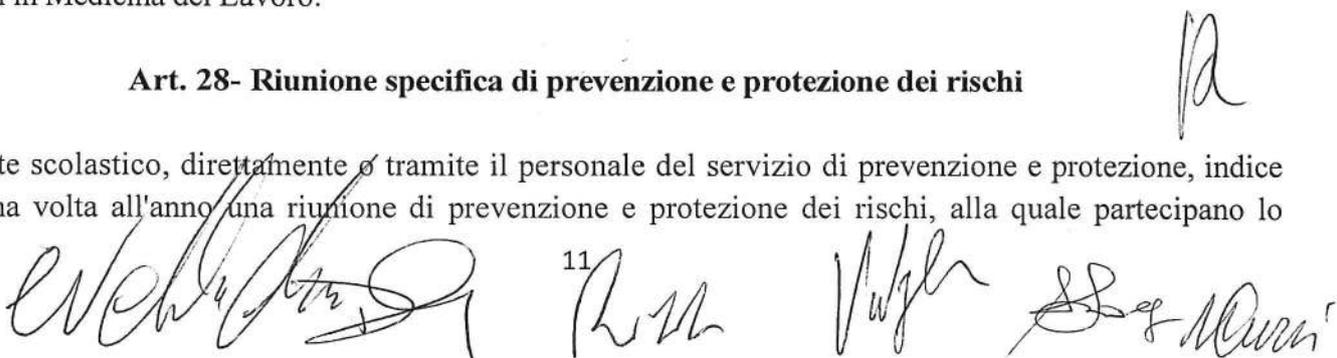
I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 26 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.Lgs 81/2008 e del D.Lgs 106/2009; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordato con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 28- Riunione specifica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo



11

stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 29 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale. L'Ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 30 - Attività di aggiornamento, formazione, informazione

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

TITOLO QUARTO

REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI

PERSONALE DOCENTE

Art.31- Permessi brevi

Per particolari esigenze personali il personale dipendente con contratto ITD e ITI, può fruire di permessi brevi come previsto dall'art. 16 del CCNL 29 novembre 2007.

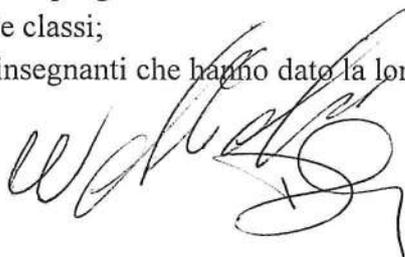
Art. 32 -Permessi retribuiti

Ai sensi dall'art. 15 del CCNL 29 novembre 2007 il personale ha diritto a domanda, da presentare almeno 3 gg prima, ai tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari, documentati od autocertificati i base alle leggi vigenti, anche al rientro dell'interessato.

Art. 33 - Sostituzione colleghi assenti

Per la sostituzione, vengono utilizzati nell'ordine:

1. gli insegnanti a disposizione non impegnati in altra sostituzione, ivi compresi i docenti assegnati alla scuola nell'organico dell'autonomia se non impegnati, per quelle ore residue disponibili oltre le attività progettuali loro attribuite o, eccezionalmente, anche se impegnati in attività di compresenza nelle classi;
2. gli insegnanti che hanno dato la loro disponibilità, in forma scritta, a sostituire il richiedente.



In caso di bisogno potrà autorizzare i docenti che hanno superato le 18 o 24 ore settimanali ad effettuare ore in eccedenza l'orario d'obbligo.

Il Dirigente Scolastico dovrà procedere all'assegnazione delle ore eccedenti secondo i seguenti criteri:

1. Docenti della stessa classe;
2. Docenti di analoga disciplina;
3. Rotazione fra tutti gli altri docenti.

Il credito ore accumulato sarà liquidato solo a fine anno, dopo aver decurtati dal monte ore accumulato, quelle ore che eventualmente sono state utilizzate per fruire di permessi che comunque non possono superare la possibilità di utilizzo in n. 2 (due) giorni consecutivi.

Assenze ore di programmazione: il personale docente della scuola Primaria che per comprovate esigenze personali dichiara di non partecipare all'attività di programmazione didattica già pianificata, dovrà inoltrare apposita istanza al D.S. almeno 3 gg .prima. Il D.S. valuterà la possibilità di spostare ad altra data l'incontro di programmazione (previo accordo con i colleghi della Equipe).

Diversamente il D.S. potrà autorizzare l'assenza dall'attività del docente richiedente che sarà tenuto al recupero delle ore di assenza.

- Assenze durante l'orario di servizio per improvviso malore o problemi di famiglia documentati: nel caso in cui il dipendente sia costretto a lasciare la sede di lavoro, ovvero a non riprendere servizio in attività pomeridiana, di insegnamento o di programmazione, a seguito di malattia insorta e o motivi personali, si applicheranno le seguenti disposizioni:

la giornata non sarà considerata assenza per malattia se la relativa certificazione medica ha decorrenza dal giorno successivo a quello della parziale prestazione lavorativa. In tale evidenza, il dipendente, ai fini del completamento dell'orario recupererà le ore non lavorate con programmazione successiva;

se invece, il certificato medico coincide con la giornata della parziale prestazione lavorativa, la stessa sarà considerata assenza per malattia e il dipendente potrà invece utilizzare successivamente le ore lavorate come riposo compensativo di pari entità.

Assenza da riunioni OO.CC.: le assenze da riunioni di OO.CC. devono rivestire il carattere di eccezionalità, essere richieste al DS di norma, documentate e successivamente recuperate in attività funzionali all'insegnamento con modalità da concordare con il DS entro 30 gg.

Nel caso in cui la classe presso la quale il docente è tenuto a prestare servizio non sia presente per visite guidate o viaggi d'istruzione, lo stesso docente dovrà prestare la sua attività in altre classi per sostituire i docenti accompagnatori. Nell'ipotesi in cui la cattedra è costituita da meno di 18 ore, il docente è tenuto a calendarizzare le ore in cui sarà a disposizione per il completamento dell'orario di cattedra.

Art. 34 - Godimento delle ferie

Al personale docente saranno concesse le ferie come previsto dall'art. 13 del CCNL 29 novembre 2007.

Art. 35- Fruizione dei permessi per il diritto allo studio

I permessi per il diritto allo studio, concessi nella misura massima di 150 ore annue individuali per ciascun dipendente, previsti dal Contratto intercompartimentale art. 3 DPR 295 del 23.08.1988, decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il personale individuato beneficiario di tali permessi, concessi per la frequenza anche a distanza di corsi e concorsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio in corsi universitari, post- universitari, di scuola di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, può usufruirne per le seguenti attività:

- a) frequenza alle lezioni (anche proposte con il sistema della Formazione a Distanza);



- b) attività connesse alla preparazione degli esami o delle prove e della tesi finale;
- c) attività promosse dalle Istituzioni Universitarie per l'implementazione della formazione accademica;
- d) attività promosse dalle istituzioni che rilasciano il titolo di studio legalmente riconosciuto;
- e) preparazione agli esami intermedi e/o finali;
- f) esami intermedi o finali.

Le certificazioni relative ai punti di cui al precedente comma, ove rilasciate dall'istituto statale o legalmente riconosciuto - ovvero dalla Facoltà Universitaria -, sono presentate al D.S., così come la relativa autocertificazione per tutte le attività di F.A.D. e per quelle di cui alla precedente lettera e). Per la preparazione agli esami, per l'effettuazione di ricerche e per gli eventuali viaggi non deve essere presentata alcuna documentazione, essendo implicita nella autocertificazione relativa al sostenimento dell'esame.

Nel caso non venisse presentata alcuna documentazione o autodichiarazione entro il 31 dicembre, i permessi goduti verranno computati come aspettativa senza assegni.

I docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, beneficiari dei permessi retribuiti per il diritto allo studio, possono optare se avvalersene di volta in volta, ovvero, sulla base annuale di un piano programmato, rinunciare alla quota parte dell'orario di cattedra corrispondente all'insegnamento in una o più classi di cui è titolare.

Per quanto riguarda la sostituzione degli insegnanti che hanno titolo a beneficiare dei permessi retribuiti, si applicano le norme vigenti in materia di sostituzione dei docenti.

Ferma restando la possibilità di utilizzare per le sostituzioni i docenti di ruolo parzialmente o totalmente a disposizione della istituzione scolastica – sempre che appartenenti alla medesima classe di concorso o che abbiano titolo ad accedervi purché in possesso del richiesto titolo di studio - il D.S. conferisce contratti a tempo determinato con le modalità di cui al Regolamento di cui al D.M. n. 131 del 13/06/2007.

Il personale beneficiario dei permessi per il diritto allo studio, al fine di consentire un'efficace organizzazione dell'Istituzione Scolastica, comunica al D.S. la propria assenza con almeno tre giorni di anticipo.

Art. 36 - Assenze per malattia e orario di servizio del personale docente durante i periodi di interruzione delle lezioni

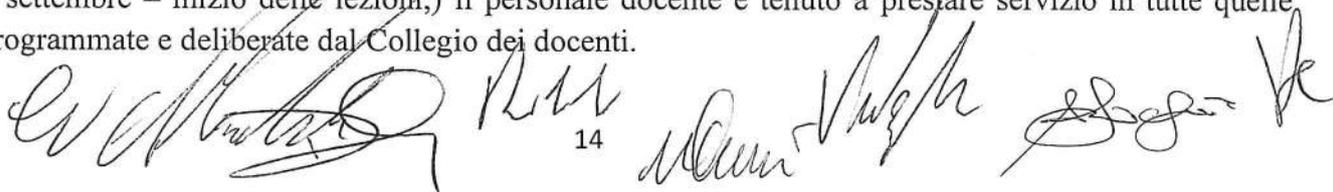
Salve le ipotesi di comprovato impedimento, le assenze per motivi di salute, dovranno essere comunicate all'Istituto tempestivamente e, comunque, non oltre le ore 7.50, anche nel caso di prosecuzione di tale assenza.

In caso di assenza per malattia del personale, la visita medica di controllo, ai sensi dell'art.71 della legge 133/2008, viene richiesta al primo giorno di assenza e anche per un solo giorno. Qualora il docente, durante l'assenza, dimori in luogo diverso da quello di residenza o domicilio, oppure si allontani per ragioni di carattere di urgenza, deve tempestivamente comunicare all'amministrazione l'indirizzo dove può essere reperito.

In particolare si specifica che la decurtazione economica si opera per ogni episodio di assenza ed è permanente per tutti i dieci giorni.

Non si è tenuti all'obbligo della firma e alla formale presenza nella scuola nei giorni in cui non si svolgono tali attività.

Durante tutti i periodi di interruzione delle lezioni ("vacanze estive", vacanze natalizie", "vacanze pasquali", periodo 1 settembre – inizio delle lezioni,) il personale docente è tenuto a prestare servizio in tutte quelle attività programmate e deliberate dal Collegio dei docenti.



Art. 37- Modalità di utilizzazione dei docenti dell'organico aggiuntivo assegnato alla scuola

In riferimento alle finalità del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico in relazione al modulo orario adottato,
- b) assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico,
- c) assicurare la qualità del servizio scolastico,
- d) assicurare, ove possibile, la continuità nell'erogazione del servizio,
- e) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali,
- f) garantire i diritti contrattuali del personale.

Per l'a.s. 2022/2023 sono stati assegnati alla scuola i seguenti posti in organico:

2 POSTI posto comune Scuola Primaria;

1 POSTO cattedra A245 Scuola Secondaria I grado.

L'organico di potenziamento assegnato alla scuola ha risposto solo in minima parte alle richieste dell'Istituto perché non sono state accolte le priorità indicate e relative alle aree logico-matematica, tecnologica, linguistica (inglese) e musicale nella scuola secondaria di I grado, non consentendo la programmazione delle attività di potenziamento previste.

L'utilizzo dei docenti che nell'ambito dell'organico dell'autonomia, presentano ore a disposizione, è determinato in coerenza con il PTOF d'Istituto, attraverso il Piano di utilizzo dell'organico dell'autonomia a.s. 2021-22, approvato dal Collegio dei docenti in data 28/10/2019, tenuto conto della priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, di seguito sinteticamente riportato:

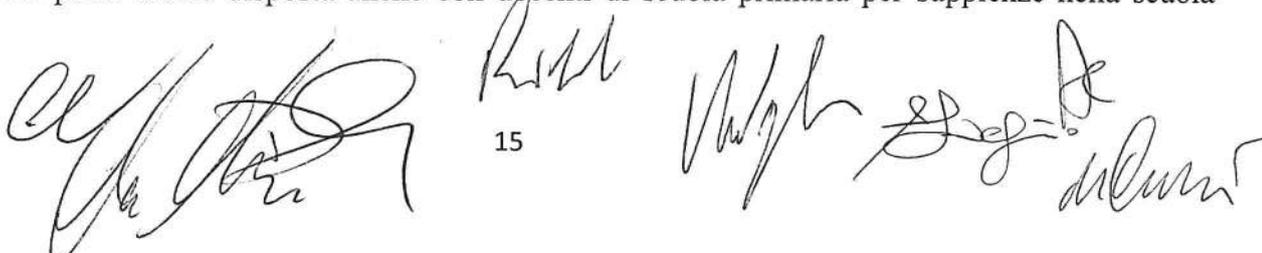
docenti scuola primaria:

- progetto di matematica per l'Invalsi classi V;
- progetto di potenziamento competenze di base;
- supporto alle classi in presenza di alunni disabili, STRANIERI o con particolari necessità;

docenti scuola secondaria:

- attività di supporto alle classi in compresenza col docente curricolare, in classi con alunni presentanti particolari difficoltà;
- tutoring progetto di potenziamento della lingua Inglese per la certificazione Trinity/Cambridge;

Come espressamente previsto dalla Legge 107/2015, art. 1 comma 84: "Il Dirigente Scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a 10 giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza". Pertanto i docenti impegnati in attività di potenziamento, che si trovino in classe in situazione di contemporaneità con un altro docente, fatti salvi i docenti a supporto delle classi con alunni disabili, potranno, in caso di reale necessità, essere utilizzati per sostituire colleghi assenti, secondo i criteri stabiliti con apposita nota prot. n. 4649/A28 del 16/09/2016. Tale sostituzione potrà essere disposta anche con docenti di scuola primaria per supplenze nella scuola dell'Infanzia.



PERSONALE ATA

Art. 38 - Orario di lavoro

L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali suddivise in 7.12 ore continuative in 5 giorni.

L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha valore, di norma, per l'intero a.s..

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro, e previa intesa con la R.S.U., è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore, fino ad un massimo di 42, per non più di tre settimane continuative.

Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo, che non possono essere monetizzate perché superiori alle risorse disponibili per la retribuzione delle ore di straordinario ed intensificazione, sono cumulate e recuperate con pari riduzione di ore di lavoro, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, prioritariamente nei periodi di sospensione dell'attività didattica e in ogni caso non oltre il termine del contratto per il personale a T.D. e il termine dell'a.s. per il personale a T.I.

L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

Art. 39 - Sostituzione colleghi assenti

In caso di assenza per malattia di un collega, congedo o permesso retribuito la sostituzione verrà richiesta ad altro personale servizio. Per i collaboratori scolastici, in attesa della nomina, la sostituzione dell'assente avverrà secondo la seguente modalità: suddivisione del carico di lavoro a uno o più colleghi presenti nel plesso.

Tale sostituzione, si configura come INTENSIFICAZIONE delle prestazioni lavorative. Si conviene di retribuire tale intensificazione con un compenso forfettario equivalente a 2 ore, per ciascun giorno, per il personale chiamato alla sostituzione purchè il lavoro sia effettivamente svolto e debitamente documentato.

- Per gli assistenti amministrativi, la sostituzione del personale assente avverrà secondo la seguente modalità: suddivisione dell'area di intervento tra i colleghi presenti, a rotazione o per affinità di compiti.

Si conviene di retribuire tale intensificazione con un compenso forfettario equivalente a 2 ore, per ciascun giorno, per il personale chiamato alla sostituzione purchè il lavoro sia effettivamente svolto e debitamente documentato. A tal fine il DSGA individuerà in forma scritta il personale eventualmente tenuto allo svolgimento delle mansioni del personale assente, di volta in volta.

Per i collaboratori scolastici, le sostituzioni per assenze riconducibili a ferie o a recuperi di ore aggiuntive non faranno maturare alcun compenso aggiuntivo. Spetterà al lavoratore assente beneficiario del permesso o di ferie durante l'attività didattica (concessi solo in casi eccezionali e per motivate esigenze), recuperare il lavoro il giorno dopo. Sarà riconosciuto un'ora di intensificazione in caso di mancato rientro del collaboratore a chi sopperirà alle pulizie.



Art. 40- Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive, su richiesta dalla maggioranza del personale in servizio e successiva delibera del Consiglio d'Istituto.

Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Provinciale e alla RSU.

Il piano delle attività del personale ATA ha definito gli impegni di lavoro straordinario del personale stesso in modo tale da garantire la copertura con riposi compensativi delle chiusure prefestive, fatta salva la volontà del personale di non accedere al lavoro straordinario pianificato dall'amministrazione.

Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate, tranne che il personale intenda estinguere crediti di lavoro come sopra specificato, con:

- giorni di ferie o festività soppresse.

Art. 41 - Permessi brevi

I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del Direttore SGA, purché scaglionati e sempre che sia garantita la funzionalità del reparto.

I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico.

La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.

Salvo per motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di lavoro e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente, diversamente vanno programmati almeno un giorno prima.

I permessi andranno recuperati entro due mesi, dopo averne concordato con l'amministrazione le modalità; in caso contrario verrà eseguita la trattenuta sullo stipendio.

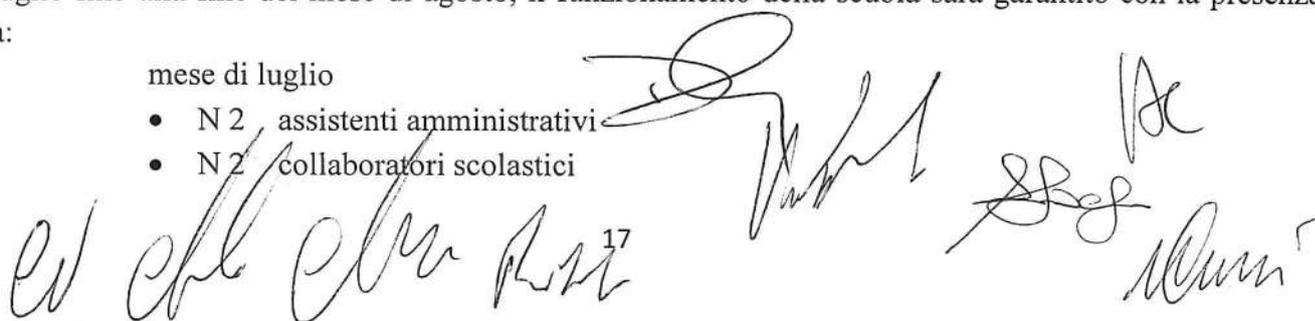
Art. 42 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL per ogni anno scolastico, devono essere goduti per almeno quindici giorni consecutivi nel periodo 15 giugno - 31 agosto, con possibilità di usufruire del residuo, anche in modo frazionato in più periodi. Qualora ciò non sia possibile per esigenze di servizio, le ferie residue potranno eccezionalmente essere fruite non oltre il 30 aprile dell'anno successivo, purché sia garantita la funzionalità dei reparti. Il dipendente è tenuto a presentare almeno 20 giorni prima la richiesta di ferie per periodi superiori a cinque giorni e l'amministrazione a rispondere entro dieci giorni. L'eventuale rifiuto del Dirigente scolastico deve risultare da provvedimento motivato entro i termini stabiliti. La mancata risposta negativa entro il termine indicato equivale all'approvazione della richiesta. La richiesta per brevi periodi di ferie dovrà essere comunicata, di norma, almeno tre giorni prima. Le stesse modalità si applicano anche per la fruizione dei giorni maturati per maggior carichi di lavoro previsti dalla presente contrattazione decentrata a livello di istituto.

Dal 1 luglio fino alla fine del mese di agosto, il funzionamento della scuola sarà garantito con la presenza minima:

mese di luglio

- N 2 assistenti amministrativi
- N 2 collaboratori scolastici

The image shows several handwritten signatures in black ink. There are approximately seven distinct signatures scattered across the bottom of the page, some overlapping. The signatures appear to be those of school staff members, likely the administrators mentioned in the text above.

mese di agosto

- N. 2 assistenti amministrativi
- N. 2 collaboratori scolastici

Se le richieste individuali non si conciliano con le specifiche esigenze di servizio, fatto salvo il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi nel periodo 1 luglio/31 agosto, si fa ricorso ai seguenti criteri (*si segnalano alcuni esempi, anche alternativi fra loro*):

- rotazione tra gli aspiranti
- costituzione di una graduatoria in base ai titoli (*es. graduatoria interna*)
- sorteggio.

Nell'assegnazione delle ferie si tiene conto prioritariamente delle esigenze tutelate da leggi e contratti che, compatibilmente con le esigenze di servizio, vanno favorite:

- cura di figlio/a fino all'età di 3 anni (DLGS 151/01)
- situazione di handicap (art. 21 e 33, comma 6 Legge 104/92)
- assistenza di figli, genitori e affini in situazione di handicap (art. 33 Legge 104/92)
- personale che usufruisce dei permessi per il diritto allo studio (art. 10 Legge 300/70).

La variazione del piano ferie può avvenire solo in presenza di inderogabili necessità sopravvenute, nel rispetto dei turni già assegnati al restante personale e fatte salve le esigenze di servizio.

In caso di particolari esigenze di servizio o di motivate esigenze di carattere personale e di malattia che abbiano impedito il godimento delle ferie in tutto o in parte nel corso dell'anno scolastico di riferimento le ferie saranno fruite a richiesta del dipendente di norma entro il 30 aprile dell'anno successivo e prioritariamente nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art. 43 - Permessi per motivi familiari o personali

I giorni di permesso per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL e secondo le modalità ivi contenute, di norma devono essere chiesti almeno 3 giorni prima. Per casi imprevisti, l'amministrazione vaglierà caso per caso.

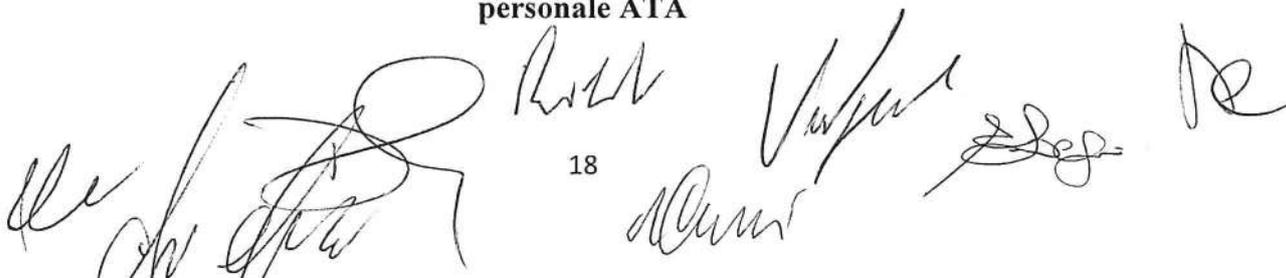
Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruire nello stesso periodo permessi, recuperi e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati vale la data e l'ora apposta sull'istanza dall'assistente amministrativo ricevente.

TITOLO QUINTO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 44 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 45 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA



1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO SESTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 46 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare
(art. 22 c. 4 lett. c 6)

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

1. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
2. la richiesta sia compatibile con la garanzia della vigilanza agli alunni e della qualità dei servizi.

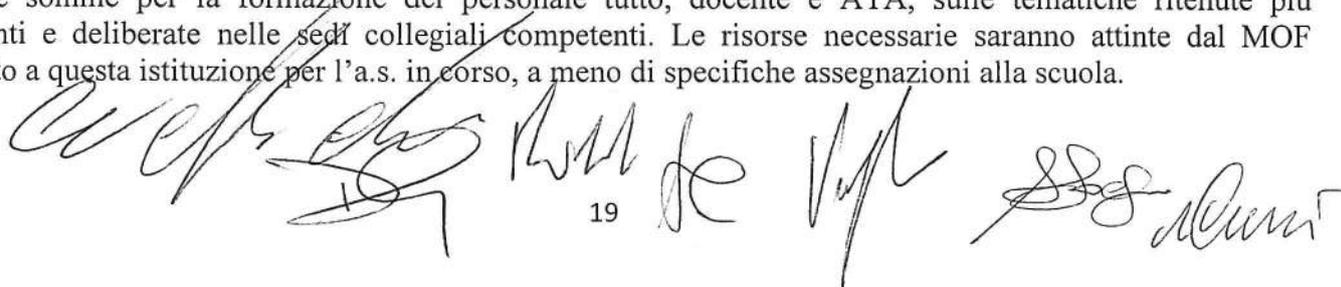
I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- a. l'orario di entrata non potrà essere successivo a quindici minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni;
- b. l'orario di uscita non potrà essere precedente a 20 minuti successivi all'orario di conclusione delle lezioni.

Esigenze specifiche e difformi alle fasce temporali su riportate dovranno essere opportunamente motivate e documentate per consentirne la valutazione e l'eventuale concessione straordinaria, nel rispetto della condizione 2.

Art. 47 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti
(art. 22 c. 4 lett. c7)

Sono assegnate a questo Istituto risorse specifiche per la formazione del personale secondo il piano nazionale di formazione dei docenti. Le risorse per la formazione del personale afferiscono a quelle assegnate all'ambito territoriale cui appartiene la scuola (TA22) e sono rivolte al personale sulla base delle esigenze di formazione dello stesso e in coerenza con il PTOF. A tale scopo si darà priorità alle attività concordate all'interno della rete di ambito di appartenenza (TA22), dando ai docenti la possibilità di partecipare al corso inerente la tematica proposta sulla base di autonoma candidatura. Si potranno inoltre destinare somme per la formazione del personale tutto, docente e ATA, sulle tematiche ritenute più importanti e deliberate nelle sedi collegiali competenti. Le risorse necessarie saranno attinte dal MOF assegnato a questa istituzione per l'a.s. in corso, a meno di specifiche assegnazioni alla scuola.



19

Art. 48 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio(art. 22 c. 4 lett. c8);

1. In considerazione dell'assoluta novità della materia si conviene di introdurre una prima prima regolamentazione in via provvisoria per l'a.s. 2018/ 19 sia per il personale docente che per il personale ATA, con l'impegno di monitorare i diversi aspetti problematici anche in corso d'anno, per apportare eventuali integrazioni o modifiche, qualora ne dovesse sorgere la necessità.

2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale della scuola e sul registro elettronico (bacheca Scuolanext della piattaforma Argo, con obbligo di apposizione di presa visione della stessa comunicazione). Tale canale rappresenta lo strumento ufficiale di comunicazione. In aggiunta e per facilità di raggiungimento degli interessati le stesse comunicazioni possono essere trasmesse al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso, e possono essere diffuse attraverso circolare cartacea tra il personale.

3. Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviterà di inviare comunicazioni per e-mail nei giorni festivi, prima delle 8.00 e oltre le 18.30 nei giorni lavorativi fino al venerdì, e fino alle ore 14.00 il sabato, ad eccezione di casi urgenti per i quali è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto anche durante le festività (es. chiusure straordinarie della scuola).

Art. 49 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione (art. 22 c. 4 lett. c9).

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA rappresentano un importante supporto all'attività lavorativa scolastica, e implementano la qualità del servizio. Queste devono essere accompagnate da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Si farà in modo che il crescente utilizzo di innovazione tecnologica sia colto nella sua positività, privilegiandone il valore di facilitatore nei processi lavorativi. Si porrà cura alle pause previste dal lavoro al video terminale.

TITOLO SETTIMO

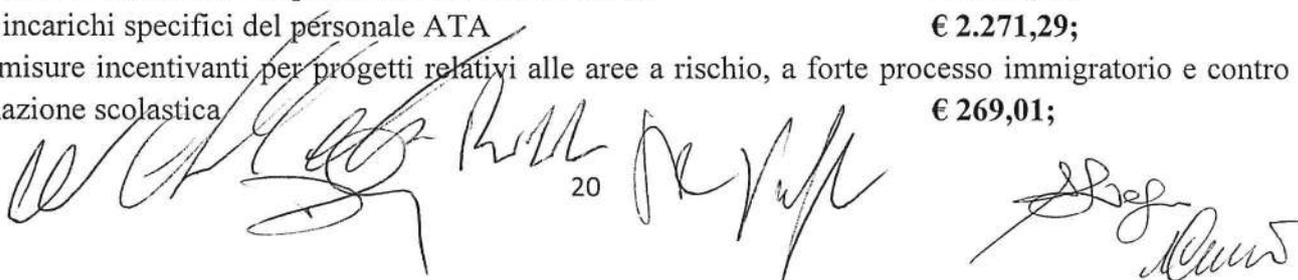
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 50- Risorse disponibili

Per il presente anno scolastico i fondi assegnati con nota MI prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 sono pari a:

- | | |
|--|-------------|
| a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40 c.5 del CCNL 19/04/2018 | € 30.258,72 |
| b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva | € 896,13; |
| c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa | € 3.723,82; |
| d) per gli incarichi specifici del personale ATA | € 2.271,29; |
| e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica | € 269,01; |



f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.136,74;
g) per la valorizzazione del personale, ivi compresi i docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 10.532,47;
g) per la formazione del personale	€ 0,00

La disponibilità del fondo d'istituto per l'anno scolastico 2022/2023, calcolata sulla base dei parametri definiti in sede contrattuale (così come da nota MIUR n.prot.46445 del 04 ottobre 2022) è riportata nell'Allegato A.

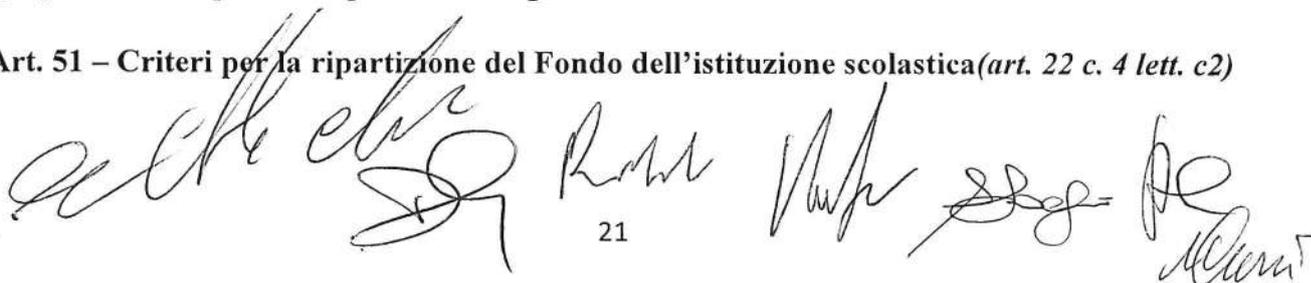
L'importo lordo MOF assegnato per l'a.s. 2022/23 è calcolato in € 50.088,18; il Fondo d'Istituto corrisponde ad € **30.258,72** lordo dipendente. A tale importo viene detratta la quota da accantonare per l'indennità di direzione al Direttore SGA, calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale, ed ai sostituti è di € **5.149,60** (allegato 1 e 8); pertanto la quota disponibile per la contrattazione integrativa è di € **25.109,12**. A questa somma si aggiungono le economie relative allo scorso anno pari a € **8.115,64** (2.946,08 da FIS + 3.169,56 da ore per avviamento pratica sportiva + 2.000,00 da ore eccedenti sostituzione colleghi assenti). La quota complessiva per la contrattazione integrativa è quindi di € **33.224,76**.

Il riepilogo di tutte le risorse disponibili sono riportate nell'allegato 1.

Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio dei docenti relativamente al POF e dal Consiglio d'Istituto, in materia di programmazione delle attività secondo le linee di indirizzo, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:

- Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al CCNL del 29/11/2007;
- Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
- per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo. Il pagamento dell'intensificazione del lavoro del personale ATA avrà un compenso forfettario;
- le ore di straordinario rese dal personale ATA possono essere retribuite sia nell'ambito delle risorse stanziare sia mediante riposi compensativi;
- per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi orari forfettari;
- il Dirigente scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedono compensi forfettari, indicherà i criteri che presidono all'effettiva liquidazione dei compensi medesimi tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati e dell'effettivo impegno personale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi;
- per i docenti accompagnatori in viaggi d'istruzione e visite didattiche non si prevede la possibilità di compensi forfettari salvo la presenza di ulteriori finanziamenti;
- per assicurare una equilibrata ripartizione tra personale ATA e personale docente della parte di fondo che è destinata ad entrambe le tipologie del personale, si conviene di destinare la somma in quote proporzionali al personale presente in organico di diritto.

Art. 51 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica(art. 22 c. 4 lett. c2)



Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La somma disponibile per la Contrattazione, comprensiva delle economie, è pari a € 33.224,76 e viene suddivisa come segue:

70,00% attività del personale docente : € 23.257,33

30,00% personale ATA : € 9.967,43

1. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
2. Resta inteso che il lavoro previsto deve essere effettivamente svolto e valutato dal D.S. e dal DSGA e deve essere corredato, ove previsto, da una relazione finale. Qualora la rendicontazione delle attività svolte non venga presentata entro il termine fissato con apposita circolare, il pagamento delle competenze spettanti avverrà con ritardo.

Art. 52- Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3)

Personale docente

Danno diritto ad accedere al Fondo d'Istituto:

- le attività inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa ed approvate dagli Organi istituzionali;
- le attività finalizzate al miglioramento del servizio scolastico nelle diverse aree: didattica, organizzativa, gestionale, amministrativa;
- le attività tese a sviluppare la formazione e a valorizzare le risorse del personale.

Per l'individuazione delle unità di personale da utilizzare nelle attività compensate attingendo al Fondo dell'Istituto, si stabiliscono i seguenti principi:

Competenze specifiche inerenti l'incarico.

Disponibilità espressa dalla persona in forma scritta o pubblica;

Il Dirigente a tal fine tiene conto di:

- Competenze specifiche e documentate;
- Titoli professionali e culturali;
- Esperienza pregressa.
- Disponibilità ad accettare l'incarico

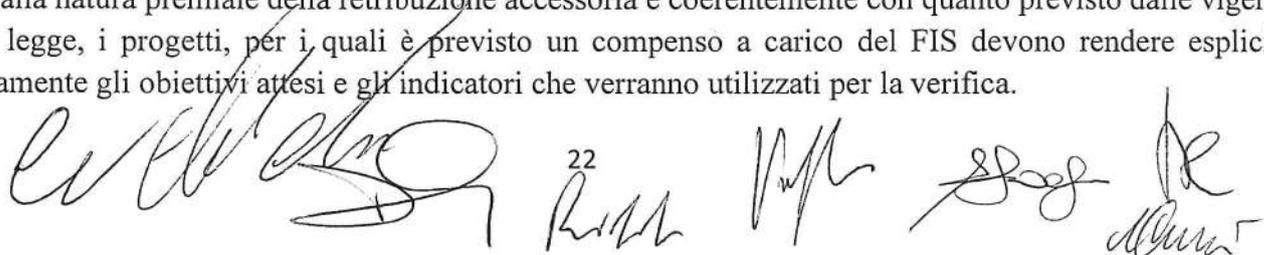
Il dirigente provvede ad affidare gli incarichi relativi all'effettuazione delle prestazioni con lettera indicante:

- Tipo di incarico e impegni conseguenti;
- Sede e tempi di svolgimento;
- Compenso forfettario o orario; in questo ultimo caso, sarà precisato il tetto massimo di ore che potranno essere retribuite;
- Modalità di documentazione e certificazione dell'attività svolta.

Il computo delle ore effettivamente prestate sarà effettuato sulla base dei registri delle attività .

Si favorirà il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili, attuando, se possibile, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di stimolare la crescita professionale e la partecipazione individuale.

In merito alla natura premiale della retribuzione accessoria e coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti, per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e gli indicatori che verranno utilizzati per la verifica.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a small '22' in the center, and several other signatures on the right.

Per gli incarichi al personale docente nei progetti PON FSE 2014/20 si procede attraverso avviso interno e successiva definizione di una graduatoria ad opera di una Commissione di valutazione. I requisiti e i titoli valutabili al fine dell'accesso al ruolo e alla formulazione della graduatoria comparativa sono preventivamente stabiliti dagli organi collegiali.

L'incarico al personale è assegnato con un'apposita nomina, indicante il tipo di attività, i compiti assegnati, gli obiettivi da perseguire, i tempi di svolgimento, il compenso spettante.

L'effettiva liquidazione dei compensi avverrà tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati e dell'effettivo impegno personale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi; l'attività può essere riconosciuta con compenso forfettario e per orario aggiuntivo documentato.

Il piano delle risorse complessive per il salario accessorio sarà comunicato appena si verrà in possesso dei dati.

Personale ATA

Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuati nel piano delle attività del personale ATA. Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica. L'assegnazione degli incarichi al personale non beneficiario della prima posizione economica sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale, e a domanda degli interessati:

- 1) Titoli professionali attinenti la mansione richiesta;
- 2) Attività di formazione attinente la mansione richiesta;
- 3) Esigenze di servizio.

Allo stesso modo, tutte le altre attività retribuite con risorse contrattuali e non contrattuali (fondi PON, Aree a Rischio, ecc.), saranno affidate previa disponibilità del personale, richiesta per tramite di circolare interna, e verificati il possesso dei requisiti di competenza e abilità.

A parità dei requisiti citati, le risorse saranno equamente distribuite fra tutti coloro che avranno dichiarato la propria disponibilità, e in proporzione alle effettive esigenze di servizio nei diversi plessi dell'Istituto scolastico in cui verranno realizzati i progetti.

Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

Gli incarichi relativi alla prima e seconda posizione economica, ex. Art.7 CCNL 2004-2005, sono anch'essi individuati nel piano ATA e sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze professionali.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORI

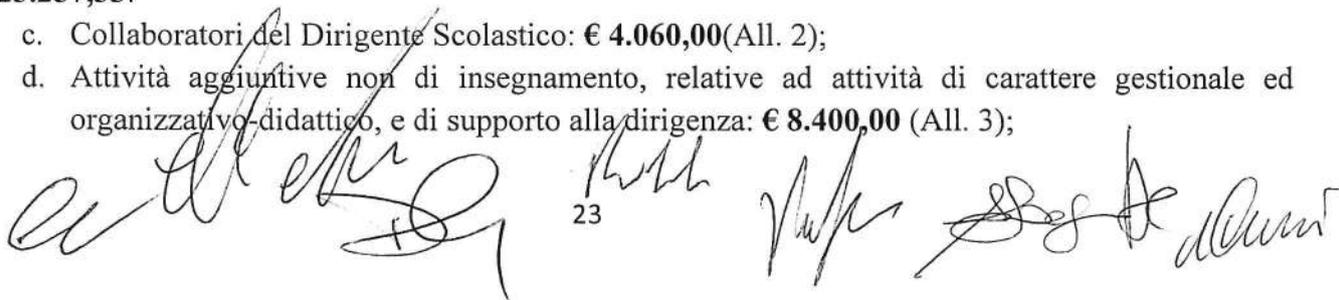
Art. 53 - Compensi FIS rimessi alla contrattazione integrativa per il personale docente

Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola e al Piano dell'Offerta Formativa deliberati dagli OO.CC.

Salvo diversa indicazione i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfettaria ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.

Si propone la seguente suddivisione della quota di fondo destinata alla retribuzione del personale docente pari a € 23.257,33:

- c. Collaboratori del Dirigente Scolastico: € 4.060,00(All. 2);
- d. Attività aggiuntive non di insegnamento, relative ad attività di carattere gestionale ed organizzativo-didattico, e di supporto alla dirigenza: € 8.400,00 (All. 3);



- e. Attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento per realizzazione di progetti PTOF: € 10.790,99 (per i progetti si aggiunge € 269,01 quota Aree a rischio per un totale progetti PTOF pari a € **11.060,00**), (All.4);
- f. Somma residua FIS docenti pari a € **6,34** che se non utilizzata confluirà nel fondo d'Istituto a.s 2023/24.

Il docente referente di plesso e i docenti coinvolti nelle attività organizzative e gestionali di cui al punto 3 sono individuati su proposta del Dirigente scolastico tra i componenti del C.d.D, a cui segue delibera collegiale, sulla base della disponibilità degli interessati, delle professionalità specifiche e delle competenze di ognuno, in caso di più disponibilità e a parità di competenze si adotta il criterio della turnazione.

Art.54 - Funzioni Strumentali (Risorse specifiche)

Per l'a.s. 2022-23 vengono individuate otto funzioni strumentali, sulla base della delibera del Collegio dei docenti n. 11 del 01/09/2022, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfettaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MIUR.

L'importo assegnato a tal fine per l'a.s. 2022-2023 è pari ad € 3.723,82, suddiviso equamente tra le otto Funzioni Strumentali attivate, come risulta dall'All.5.

Ai docenti che ricoprono funzioni strumentali non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

Il compenso per funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.

Art. 55 - Sostituzione colleghi assenti (Risorse specifiche)

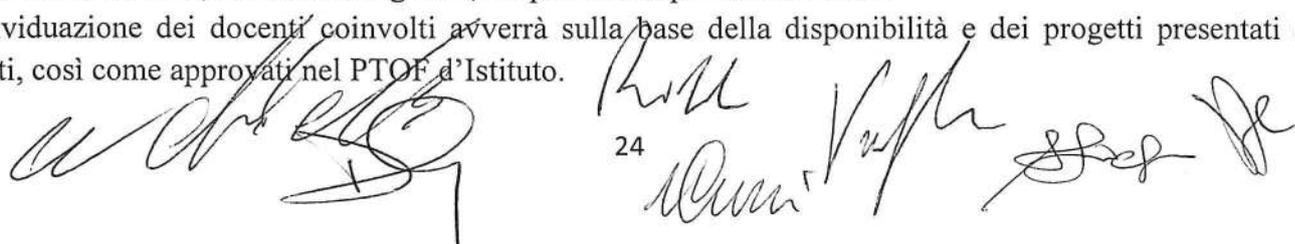
Le risorse disponibili per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari € 2.136,73, cui si somma la parte del residuo dello scorso anno, destinato allo stesso capitolo di spesa, pari € 2.042,22, per un totale di 4.178,95 (All.6).

Art. 56 - Avviamento alla pratica sportiva (Risorse specifiche) e Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

I docenti incaricati per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica percepiranno, per ogni ora eccedente l'orario d'obbligo 1/78 dello stipendio tabellare in godimento, comprensivo dell'indennità integrativa speciale. Al riguardo, si rammenta che la succitata ipotesi di Contratto del 28 luglio 2017 prevede che l'erogazione delle risorse in questione sia subordinate all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva, come attestata dalla Direzione generale per lo studente, l'Integrazione e la partecipazione.

L'individuazione dei docenti coinvolti avverrà sulla base della disponibilità e della progettualità dei docenti di Educazione Fisica. La somma assegnata in questo anno scolastico è pari a € 896,13. Per i Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica all'assegnazione di questo anno scolastico di € 269,01, utilizzate per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa contro la dispersione scolastica, di cui all'allegato 4, e riportati nel precedente art.53

L'individuazione dei docenti coinvolti avverrà sulla base della disponibilità e dei progetti presentati dai docenti, così come approvati nel PTOF d'Istituto.



Art. 57 –Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell’art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4)

Le risorse finanziarie assegnate all’Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l’a.s.2022/23 corrispondono a € 10.532,47 lordo dipendente. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall’art. 88 CCNL 29 novembre 2007. Le risorse verranno utilizzate per valorizzare il maggior impegno dei docenti nelle attività di ricerca-azione, nelle attività di supporto all’organizzazione scolastica e alle metodologie didattiche innovative, secondo i criteri già fissati nel precedente art. 52. Saranno utilizzate altresì per valorizzare il maggior impegno degli ATA nel supporto alle attività amministrative dell’Ufficio di Segreteria, e di organizzazione, manutenzione e pulizia straordinaria degli spazi.

Le risorse si suddividono per la valorizzazione del personale docente e del personale ATA nel seguente rapporto:

70,00% valorizzazione del personale docente: € 7.372,73

30,00% valorizzazione del personale ATA: € 3.159,74

(allegato 7 e allegato 11)

Residuano per il personale docente € 5,23

Residuano per il personale ATA € 4,24

Art. 58- Compensi FIS rimessi alla contrattazione integrativa per il personale ATA

La quota del fondo d’Istituto da assegnare al personale ATA pari a € 9.967,43 viene così ripartita:

1. Attività aggiuntive oltre l’orario d’obbligo assistenti amministrativi e collaboratori scolastici € 6.590,00;

2. Intensificazione durante l’orario d’obbligo per sostituzione dei colleghi assenti assistenti amministrativi e collaboratori scolastici € 3.370,00.

(Allegato 9).

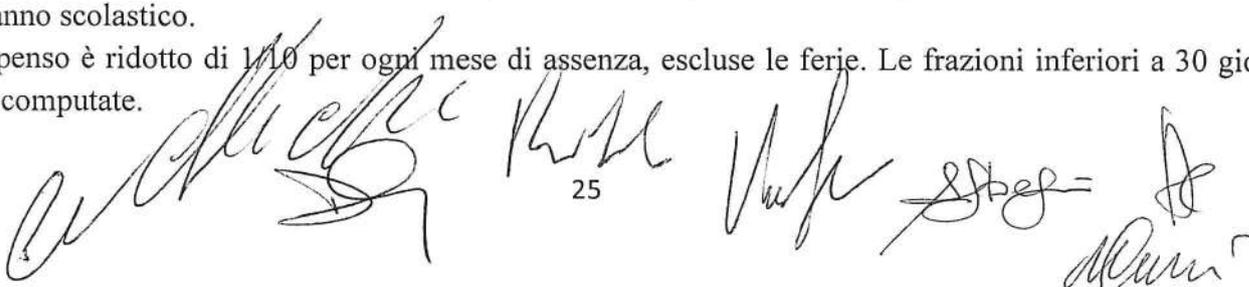
Residuo € 7,43.

Art. 59 - Incarichi specifici al personale ATA, modalità e criteri per l’attribuzione, definizione dei compensi (Risorse specifiche)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, attribuisce per l’a.s. 2022-2023 gli incarichi specifici pari a € 2.271,29 (allegato 10) di cui agli artt.47. comma 1, lett b), e 50 del CCNL 29/11/2007, come sostituiti dalla sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 finalizzati per gli appartenenti all’area B allo svolgimento di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa e per l’area A al coordinamento e all’assistenza di base degli alunni disabili.

2. Gli incarichi specifici di cui all’art. 47 del CCNL sono conferiti al personale con rapporto a tempo indeterminato in servizio nell’a.s. 2022/2023 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008 e al personale a tempo determinato in servizio nel corrente anno scolastico.

3. Il compenso è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.



Art. 60- Attività retribuite con i fondi dell'istituzione – Personale docente ed ATA

In seguito alla stipula del C.I.I., il D. S. provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

TITOLO OTTAVO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.61 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 62- Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività svolte dal personale Docente ed ATA, per il quale è previsto un compenso a carico del FIS, devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Art. 63- Utilizzo eventuali risorse assegnate e non utilizzate - Ulteriori finanziamenti

Si ricorda che tutte le risorse assegnate e non utilizzate eventualmente derivanti da attività del personale docente ed ATA, non svolte o non totalmente riconosciute, anche in misura forfettaria, oltre ad eventuali ulteriori risorse finanziarie rinvenenti a qualsiasi titolo, potranno essere utilizzate quali risorse per il prossimo C.I.I., ossia dovranno essere oggetto di successiva contrattazione d'Istituto per riconoscere eventuali compensi per tutte quelle nuove o maggiori attività aggiuntive e/o progettuali che potrebbero verificarsi "in itinere" dopo la sottoscrizione del presente contratto e/o per incrementare, e quindi rideterminare i compensi già stabiliti e previsti nello stesso, prioritariamente per le seguenti attività:

- personale ATA
- attività di collaborazione col D.S. del personale docente;
- gruppi di lavoro docenti;
- eventuali altri progetti effettuati.

Art. 64- Clausola di salvaguardia finale

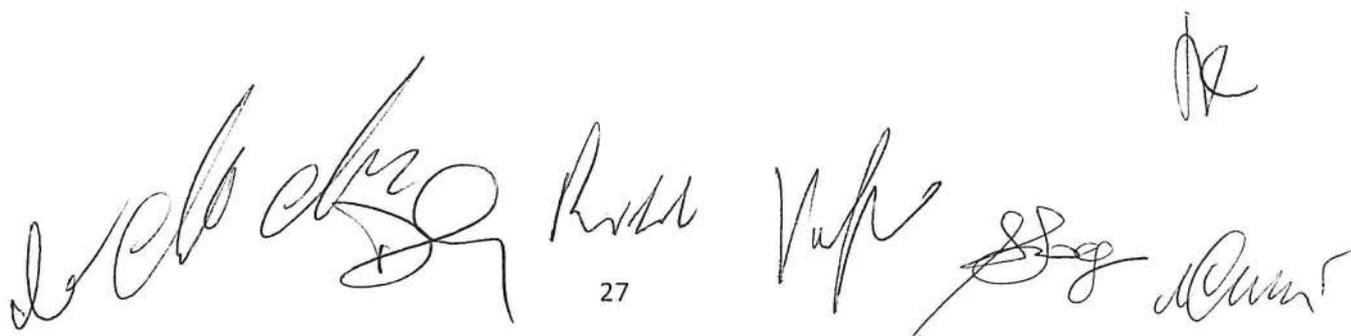
Qualora fossero emanate nuove direttive relative all'applicazione al settore Scuola del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, s.m.i., le parti si danno reciproco impegno ad incontrarsi per ridefinire la contrattazione di Istituto.



Allegati:

A, A1 Calcolo assegnazione MOF e Indennità DSGA e sostituto.

1-11 Ripartizione risorse

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, a smaller signature, the number '27', another signature, a signature that appears to be 'Sig. Quarta', and a small, simple mark resembling the letter 'R'.

ALLEGATO A		Budget Lordo Stato 2022/23		66.467,00	Budget Lordo Dipendente 2022/23	50.088,18
Funzioni strumentali					ASSEGNATO LORDO DIPENDENTE	
	N. personale	Importi unitari	TOTALE	oneri stato	lordo dipendente	
quota base	1	1.429,81	1.429,81			3.723,82
quota aggiuntiva	1	607,84	607,84			
n. docenti O.D. x €. 35,85	81	35,85	2.903,85			
			4.941,50	1.217,68	3.723,82	

Incarichi specifici personale ATA						
	N. personale	Importi unitari	TOTALE			2.271,29
N. personale O.D. escluso DSGA	20	150,70	3.014,00			
			3.014,00	742,71	2.271,29	

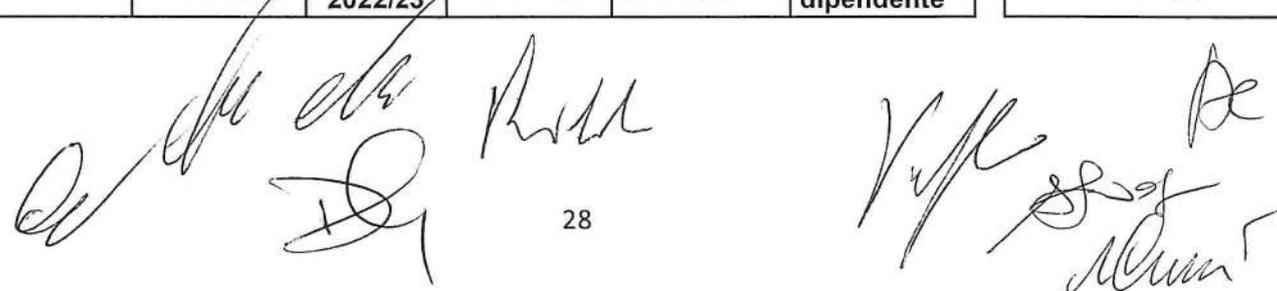
FIS A.S. 2022/23						
sedi di erogazione del servizio	3	2.552,04	7.656,12			30.258,72
addetti in organico di diritto	102	318,60	32.497,20			
docenti			0			
			40.153,32	9.894,60	30.258,72	

Ore eccedenti A.S. 2022/23						
	N. personale	Importi unitari	TOTALE			2.136,74
n. docenti O.D. x €. 26,89	48	26,89	1.290,72			
n. docenti O.D. x €. 46,81	33	46,81	1.544,73			
			2.835,45	698,71	2.136,74	

Attività Complementari Ed. Fisica						
	Unità	Par. 2019/20	Tot. Euro	oneri stato	lordo dipendente	896,13
N° Classi di istruzione secondaria	14	84,94	1.189,16	293,00	896,16	

Valorizzazione personale scolastico A.S.2022/23						
	Unità	Par. 2022/23	Tot. Euro	oneri stato	lordo dipendente	10.532,47

Aree a Rischio A.S.2022/23						
	Unità	Par. 2022/23	Tot. Euro	oneri stato	lordo dipendente	269,01



INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA PARTE VARIABILE A.S. 2022/2023			
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali, e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	€ 750,00	€ 750,00
e) complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero di personale docente ATA in organico di diritto	102	€ 30,00	€ 3.060,00
INDENNITA' DSGA			€ 3.810,00

INDENNITA' SOSTITUTO A.S. 2022/2023		
Quota annua fissa spettante al DSGA	€ 1828,00	
Compenso individuale accessorio	€ 884,40	
Differenza tra quota fissa e compenso accessorio	€ 943,60	(b)
Quota variabile annua assegnata al DSGA	€ 3.810,00	
TOTALE ANNUO	€ 4.753,60	(a+b)
Importo lordo giornaliero	€ 13,20	
Giorni di sostituzione n.	30	
TOTALE SOSTITUTO	€ 396,00	(c)
TOTALE DSGA E SOSTITUTO	€ 5.149,60	(a+b+c)

29

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there are three distinct signatures. In the center, there are two more signatures, one of which appears to be 'P. M.'. On the right side, there are two more signatures, one of which appears to be 'De' and another that looks like 'M. Curri'.

ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Giovinazzi" Castellaneta

Contratto Integrativo d'Istitut
Riepilogo risorse a.s. 2022/23

Allegato 1

	Totale lordo dip. (euro)		
MOF			
Avanzo risorse MOF a.s. 2021/22 destinate al Fondo d'Istituto	8.115,64		
Fondo d'Istituto a.s.2022/2023	30.258,72		
Fondo d'Istituto totale	38.374,36		
Funzioni strumentali	3.723,82		
Incarichi specifici	2.271,29		
Avanzo ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.042,22		
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti 2022/2023	2.136,74		
Totale ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (+ residuo scorso anno)	4.178,96		
Ore eccedenti per avviamento alla pratica sportiva 2020/2021	896,13		
Valorizzazione del personale	10.532,47		
Aree a rischio	269,01		
TOTALE MOF	60.246,04		

UTILIZZO RISORSE (importi lordo dipendente) attività docenti e ATA			
RIPARTIZIONE MOF		DOCENTI	ATA
Totale Fis	38.374,36		
Indennità direzione DSGA + Sostituto all.8	5.149,60		5.149,60
TOTALE DA CONTRATTARE	25.109,12+8.115,64 (33.224,76)		
Docenti 70,00% Fis a.s. 2022/23	23.257,33	23.257,33	
ATA 30,00% Fis a.s. 2022/22	9.967,43		9.967,43
Funzioni strumentali	3.723,82	3.723,82	
Aree a rischio	269,01	269,01	
Incarichi specifici	2.271,29		2.271,29
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	4.178,96	4.178,96	
Ore eccedenti per avviamento alla pratica sportiva	896,13	896,13	
Valorizzazione personale docente, 70% fondo per la valorizzazione a.s. 2022/23	7.372,73	7.372,73	
Valorizzazione personale ATA 30% fondo per la valorizzazione a.s. 2022/23	3.159,74		3.159,74
TOTALE RISORSE	60.246,04	39.697,98	20.548,06

UTILIZZO RISORSE DOCENTI FIS e Aree a rischio, Valorizzazione docenti 269,01+23.257,33

Collaboratori del Dirigente Scolastico- All.2	4.060,00
Attività aggiuntive non di insegnamento -All.3	8.400,00
Progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa -All. 4	11.060,00
Somma residua	6,34
Totale FIS docenti	23.257,33
TOTALE FIS (+269,01 aree a rischio)	23.526,34

30

Valorizzazione personale docente- All.7	7.367,50
Somma residua	5,23
TOTALE	7.372,73

Funzioni Strumentali All. 5	3.723,82
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti –All.6	4.178,96
Ore eccedenti per avviamento alla pratica sportiva	896,13

UTILIZZO RISORSE PERSONALE ATA FIS e valorizzazione del personale ATA

Indennità di Direzione DSGA - All. 8	4.753,60
Indennità sostituto DSGA- All.8	396,00
TOTALE	5.149,60

Attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo Ass. Amministrativi- All.9	1.740,00
Attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo collaboratori scolastici- All.9	4.850,00
Intensificazione durante l'orario d'obbligo assistenti amministrativi- All.9	870,00
Intensificazione durante l'orario d'obbligo collaboratori scolastici- All.9	2.500,00
somma residua	7,43
TOTALE	9.967,43

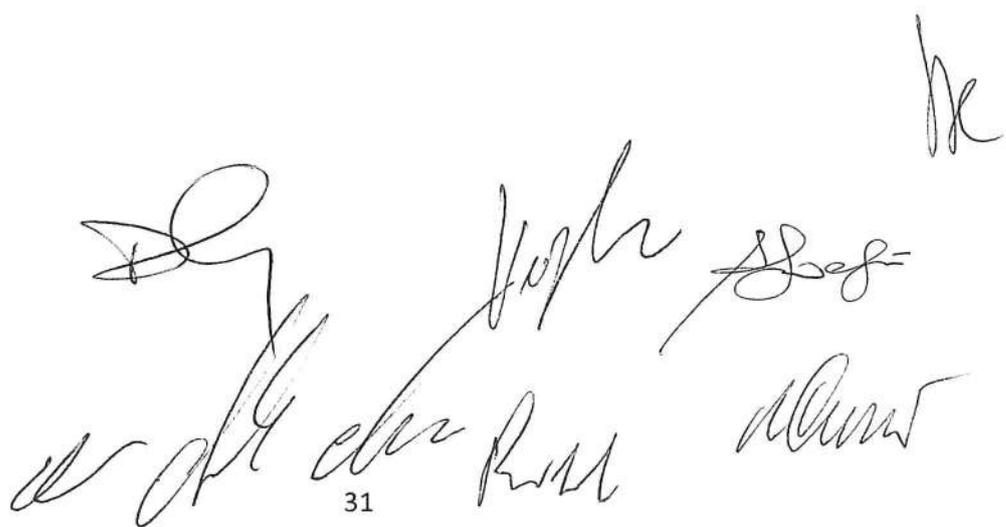
Incarichi specifici Assistenti Amministrativi- All.10	1.250,00
Incarichi specifici Collaboratori scolastici-All.10	1.021,29
TOTALE	2.271,29

Valorizzazione personale ATA- All.11	3.155,50
Residuo	4,24
TOTALE	3.159,74

Avanzo fondo d'Istituto a.s. precedenti

	Per FIS a.s. 2022/23	
Avanzo FIS a.s. 2021/22	€ 2.946,08	€ 2.946,08
Avanzo attività complementare ed. fisica a.s. 2020/21 (2)	€ 3.169,56	€ 3.169,56
Avanzo ore eccedenti	€ 4.022,42	€ 2.000,00

hk



ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Giovinazzi" Castellaneta

Contratto Integrativo d'Istituto
Compensi salario accessorio a.s. 2022/2023
Personale docente

Allegato 2

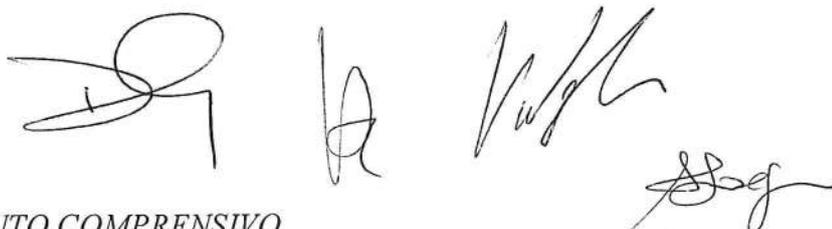
Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico

Attività/funzioni	Compenso orario	ORE	Spesa massima prevista (importo lordo)
I Collaboratore D.S.	17,5	116	€ 2.030
II Collaboratore D.S.	17,5	116	€ 2.030
Totale			€ 4.060,00

Allegato 3

Attività aggiuntive non di insegnamento

Attività/funzioni	Compenso orario	Ore	Compenso
Responsabile di plesso Giovinazzi	17,50	28	€ 490,00
Responsabile di plesso Collodi	17,50	1 x 76	€ 1.330,00
Coordinatore Consiglio di intersezione e referente attività motoria Collodi		1 x 16	
Animatore digitale	17,50	30	€ 525,00
Referente didattico	17,50	30	€ 525,00
Coordinatore consigli di classe e di interclasse (scuola primaria e I e II secondaria)	17,50	12 ore per classe ed interclasse (tot. classi 14)	€ 2.940,00
Coordinatore consigli di classe III secondaria	17,5	15 ore per classe (tot. classi 5)	€ 1.312,50
Referente H	17,50	29	€ 507,50
Referente BES- DSA	17,50	28	€ 490,00
TOTALE			€ 8.400,00



ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Giovinazzi" Castellaneta



Contratto Integrativo d'Istituto
Compensi salario accessorio a.s. 2022/2023
Personale docente

Allegato 4

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa a carico del FIS

PROGETTO	Ore funzionali € 17,50	Ore di insegnamento € 35,00	Lordo dipendente
<i>Progetto Orientamento e Continuità</i>	28(14+14)		€ 490,00
<i>Invalsi una sfida da vincere</i>		60 (12 per docente sec.) + 40 (8x2+ 8x3 prim.)	€ 3.500,00
<i>Progetto classe V "Sport"</i>	30		€ 525,00
<i>Progetto "A scuola di teatro"</i>	20	60 ore	€ 2.450,00
<i>Progetto "Piccoli orti in classe"</i>		20	€ 700,00
<i>Progetto Infanzia "I nostri superiori Acqua, Vento e Sole"</i>		48	€ 1.680,00
<i>Inclusivamente</i>	78		€ 1.365,00
<i>Progetto integrazione/alunni a rischio dispersione</i>	20		€ 350,00
TOTALE PROGETTI con FIS + aree a rischio			€ 11.060,00

Allegato 5

Funzioni strumentali al piano dell'Offerta formativa

Attività/funzioni	Spesa massima prevista (importo lordo)
Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa	€ 465,48
Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa	€ 465,48
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	€ 465,48
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	€ 465,48
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	€ 465,48
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	€ 465,48

33

Area 4 Rapporti con il territorio	€ 465,47
Area 4 Rapporti con il territorio	€ 465,47
TOTALE	€ 3.723,82

Allegato 6

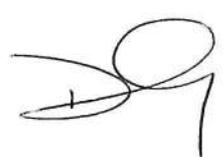
**Compensi salario accessorio a.s. 2022/2023
Personale docente**

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	
Avanzo ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 2.042,22
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti a.s.2022/23	€ 2.136,74
TOTALE	€ 4.178,96

Allegato 7

Attività aggiuntive non di insegnamento retribuite con il fondo per la valorizzazione del personale docente

Attività/funzioni	Compenso orario	Ore (ore x unità docenti)	Compenso
Referenti per l'Ed. Civica	17,50	10 (5X2)	€175,00
Gruppo di lavoro per la valutazione d'istituto (NIV)	17,50	84 (12 x7)	€ 1.470,00
Referenti laboratori e biblioteca	17,50	35	€ 612,50
Supporto all'attività didattica	17,5	45 ore (9x5)	€ 787,50
Tutor neo immessi in ruolo	17,50	21 ore (7 x3)	€ 367,50
Referente regolamento d'Istituto	17,50	10 ore	€ 175,00
Supporto al referente H	17,50	40 ore (20x2)	€ 700,00
Referente per la valutazione scuola primaria	17,50	10 ore	€175,00
Gruppo di progetto PNRR Next Generation classrooms (Scuola 4.0)	17,50	10(10x6)	€ 1.050,00
Referente per il bullismo		12	€ 210,00
Referente Attività sportiva primaria		10	€ 175,00
Referente Centro sportivo scolastico		15	€262,50
Referente esami di Stato	17,50	25 ore	€ 437,50
Coordinatori dipartimento	17,50	32 ore (8x4)	€ 560,00
Referente alunni stranieri e a rischio dispersione	17,50	12 ore	€ 210,00
TOTALE			€ 7.367,50



ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Giovinezzi" Castellaneta




 34

Allegato 8

**Compensi salario accessorio a.s. 2022/2023
Indennità di direzione D.S.G.A.**

Indennità di Direzione DSGA	€ 4.753,60
Indennità al sostituto del DSGA	€ 396,00

Allegato 9

Compensi salario accessorio a.s. 2022/23 Personale ATA

INTENSIFICAZIONE					STRAORDINARIO					
Personale	Ore	Compenso	Ore t.	Unità	Lordo dip.	Ore	Unità	Ore t.	Lordo dip.	Totale lordo dip.
A.A.	12	14,5	60	5	€870,00	24	5	120	€1.740,00	€ 2.610,00
C.S.	20	12,5	200	10	€2.500,00	33	10	388	€4.850,00	€7.350,00
TOT.			270		€3.370,00	58	3	502	€6.590,00	€9.960,00

ISTITUTO COMPRENSIVO

W. M. R.
35

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Giovinnazzi" Castellaneta

Contratto Integrativo d'Istituto

Allegato10

Incarichi specifici per il personale ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Unità	Spesa massima prevista Importo lordo
Attività di supporto Istanze on-line ATA - Collaborazione con il DS e 1° Collaboratore DS per gestione figure piano di Sicurezza e gestione RSU	1	250,00
Gestione INVENTARIO e gestione del Patrimonio Beni - Supporto ai progetti e al DSGA	1	250,00
Coordinamento rapporti Scuola Famiglia - Supporto ai progetti (Nomine - Archiviazione registri)	1	250,00
Attività di supporto istanze on-line docenti - Nomine PTOF - Supporto al collaboratore vicario nella gestione assenze personale - Supporto ai progetti.	1	250,00
Gestione tirocinanti- collaborazione gestione inventario e acquisti	1	250,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		1.250,00

COLLABORATORI SCOLASTICI	Unità	Spesa massima prevista Importo lordo
Art.7	1	-
Assistenza alunni diversamente abili e organizzazione di interventi di primo soccorso plesso Giovinnazzi	1	€121,29
Art.7 antono	1	-
Art.7 franca	1	-
Piccola manutenzione, assistenza e supporto computer e LIM plesso Giovinnazzi	1	€ 121,00
Art.7 maurizio	1	-
Fotocopie, assistenza agli alunni diversamente abili, assistenza e cura igiene degli alunni, organizzazione di interventi di primo soccorso	(3 infanzia)	€ 200,00 (100,00 x2)
Fotocopie, assistenza agli alunni diversamente	(3 primaria)	+ € 120,00 €153,00

36

abili, assistenza e cura igiene degli alunni, organizzazione di interventi di primo soccorso		
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI		€ 1.021,29
TOTALE COMPENSI		€ 2.271,29

Allegato 11

Incarichi incentivati con il fondo per la valorizzazione del personale scolastico

Attività	Ore	Importo
CS maggiore impegno operazioni di pulizia	(h 8 x 3 unità)	€300,00
CS Supporto interventi manutenzione scuola	(h 25 x 1 unità)	€312,50
CS supporto inventario e gestione magazzino	(h 21 x 2 unità)	€ 525,00
CS Servizi esterni di collegamento plessi	(h 35 x 1 unità)	€ 437,50
AA maggiore impegno per passweb e ricostruzioni	35	€ 507,50
	19	€ 275,50
AA maggiore impegno AT	35	€ 507,50
AA maggiore impegno progetti PTOF	20 (10x2)	€ 290
TOTALE COMPENSI		€ 3.155,50

